





Parrocchia di S. Stefano in Pane

15 Marzo 2015

IV DOMENICA DI QUARESIMA

Anno B



COLLETTA

O Padre, che per mezzo del tuo Figlio operi mirabilmente la nostra redenzione, concedi al popolo cristiano di affrettarsi con fede viva e generoso impegno verso la Pasqua ormai vicina. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **Amen.**

che fece proclamare per tutto il suo regno, anche per iscritto:

"Così dice Ciro, re di Persia: "Il Signore, Dio del cielo, mi ha concesso tutti i regni della terra. Egli mi ha incaricato di costruirgli un tempio a Gerusalemme, che è in Giuda. Chiunque di voi appartiene al suo popolo, il Signore, suo Dio, sia con lui e salga!"". PAROLA DI DIO

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura *2Cr 36,14-16.19-23*
Dal secondo libro delle Cronache

R. Rendiamo grazie a Dio.

In quei giorni, tutti i capi di Giuda, i sacerdoti e il popolo moltiplicarono le loro infedeltà, imitando in tutto gli abomini degli altri popoli, e contaminarono il tempio, che il Signore si era consacrato a Gerusalemme. Il Signore, Dio dei loro padri, mandò premurosamente e incessantemente i suoi messaggeri ad ammonirli, perché aveva compassione del suo popolo e della sua dimora. Ma essi si beffarono dei messaggeri di Dio, disprezzarono le sue parole e schernirono i suoi profeti al punto che l'ira del Signore contro il suo popolo raggiunse il culmine, senza più rimedio. Quindi i suoi nemici incendiarono il tempio del Signore, demolirono le mura di Gerusalemme e diedero alle fiamme tutti i suoi palazzi e distrussero tutti i suoi oggetti preziosi. Il re dei Caldèi deportò a Babilonia gli scampati alla spada, che divennero schiavi suoi e dei suoi figli fino all'avvento del regno persiano, attuandosi così la parola del Signore per bocca di Geremia: "Finché la terra non abbia scontato i suoi sabati, essa riposerà per tutto il tempo della desolazione fino al compiersi di settanta anni". Nell'anno primo di Ciro, re di Persia, perché si adempisse la parola del Signore pronunciata per bocca di Geremia, il Signore suscitò lo spirito di Ciro, re di Persia,

Salmo Responsoriale

Sal 136

R. Il ricordo di te, Signore, è la nostra gioia.

Lungo i fiumi di Babilonia, là sedevamo e piangevamo ricordandoci di Sion. Ai salici di quella terra appendemmo le nostre cetre.

R. Il ricordo di te, Signore, è la nostra gioia.

Perché là ci chiedevano parole di canto coloro che ci avevano deportato, allegre canzoni, i nostri oppressori: "Cantateci canti di Sion!".

R. Il ricordo di te, Signore, è la nostra gioia.

Come cantare i canti del Signore in terra straniera?

Se mi dimentico di te, Gerusalemme, si dimentichi di me la mia destra.

R. Il ricordo di te, Signore, è la nostra gioia.

Mi si attacchi la lingua al palato se lascio cadere il tuo ricordo, se non innalzo Gerusalemme al di sopra di ogni mia gioia.

R. Il ricordo di te, Signore, è la nostra gioia.



II Lettura

Ef 2,4-10

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amato, da morti che eravamo per le colpe, ci ha fatto rivivere con Cristo: per grazia siete salvati. Con lui ci ha anche risuscitato e ci ha fatto sedere nei cieli, in Cristo Gesù, per mostrare nei secoli futuri la straordinaria ricchezza della sua grazia mediante la sua bontà verso di noi in Cristo Gesù. Per grazia infatti siete salvati mediante la fede; e ciò non viene da voi, ma è dono di Dio; né viene dalle opere, perché nessuno possa vantarsene. Siamo infatti opera sua, creati in Cristo Gesù per le opere buone, che Dio ha preparato perché in esse camminassimo.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

**Lode a te, o Cristo,
re di eterna gloria!**

Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito; chiunque crede in lui ha la vita eterna.

**Lode a te, o Cristo,
re di eterna gloria!**

VANGELO (Gv 3,14-21)

Dal Vangelo secondo Giovanni

R. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: "Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio. E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo,

ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio".

PAROLA DEL SIGNORE

R. Lode a te, o Cristo.

SIMBOLO APOSTOLICO

Io credo in Dio, Padre onnipotente creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la resurrezione della carne, la vita eterna. Amen

PREGHIERA DEI FEDELI

Sorelle e fratelli carissimi, sicuri dell'Amore di Dio per noi, rivolgiamo il nostro sguardo alla croce di Cristo. Invochiamo il Padre per tutti quelli che pagano a caro prezzo il loro impegno per la pace e la giustizia.

Preghiamo insieme e diciamo:

**Signore, dona al
nostro cuore la tua luce!**

1. La Chiesa viva con intensità la Quaresima e aiuti gli uomini a riscoprirlo come tempo di penitenza, di lotta contro il peccato, di tempo favorevole per incontrare Cristo.

Preghiamo.

**Signore, dona al
nostro cuore la tua luce!**



2. Gli esiliati, coloro che vivono all'estero lontani dalla famiglia, gli stranieri presenti fra noi, i deportati e i prigionieri rivolgano fiduciosi lo sguardo a Cristo e trovino solidarietà nei fratelli.

Preghiamo.

Signore, dona al nostro cuore la tua luce!

3. La nostra Comunità parrocchiale possa comprendere e vivere gli avvenimenti del mondo all'interno della storia della salvezza, impegnandosi a costruire la pace a cominciare dal proprio essere.

Preghiamo.

Signore, dona al nostro cuore la tua luce!

4. Il cammino quaresimale ci faccia riscoprire il volto misericordioso di Dio che vuole che tutti gli uomini siano salvi e ci aiuti a crescere nella risposta alla nostra chiamata alla santità.

Preghiamo.

Signore, dona al nostro cuore la tua luce!

Signore, tu ci ami sempre, anche quando non ti accogliamo. Tu ci aspetti e non ti stanchi mai di offrirci la tua luce perché ci affidiamo alle tue mani e nel tuo Amore possiamo ricominciare a sperare. Ti ringraziamo per l'Amore che ci doni nel tuo Figlio: ascolta ed esaudisci la nostra supplica. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

ANTIFONA DI COMUNIONE

Gerusalemme è costruita
come città salda e compatta.
Là salgono insieme le tribù,
le tribù del Signore,
secondo la legge di Israele,
per lodare il nome del Signore.

La gloria dell'amore

Nel brano appena letto risuona il primo dei tre annunci fatti da Gesù: "È necessario che il Figlio dell'uomo sia innalzato". Effettivamente Gesù, appeso al legno, è stato innalzato da terra, ma per Giovanni questo innalzamento da terra non è fisico, bensì è un essere innalzato gloriosamente da Dio.

Per Giovanni "essere innalzato" è anche "essere glorificato", essere sulla croce è essere alla destra del Padre. Per questo Gesù dice anche: "Quando avrete innalzato il Figlio dell'uomo", ossia lo avrete messo in croce, "allora conoscerete che Io Sono, che io sono come Dio. Nel quarto vangelo croce e Pasqua sono lo stesso mistero, e l'ora della passione è l'ora dell'epifania dell'amore. Sì, dobbiamo confessare che questo sguardo giovanneo sulla croce non è facilmente accettabile da noi uomini, eppure questa è la vera e profonda comprensione della croce di Gesù: la croce è stata un supplizio, ma è stata anche un alzare il velo su come Gesù "ha amato i suoi fino all'estremo; è stata una morte da maledetto da Dio e dagli uomini, crocifisso a mezz'aria perché Gesù non era degno né del cielo né della terra, eppure proprio sulla croce egli riconciliava cielo e terra, faceva cadere ogni barriera e apriva il Regno all'umanità, portando l'umanità in Dio. Sulla croce moriva un uomo solo e abbandonato, ma quest'uomo narrava che "l'amore più grande è dare la vita per gli amici". Questo è il Vangelo che Gesù rivela a Nicodemo. Questo innalzamento del Figlio dell'uomo è il segno che "Dio ha tanto amato il mondo", questa nostra umanità, "da dargli in dono il Figlio unico", cioè se stesso. Lo ha donato inviandolo nel mondo, quale Figlio diventato uomo tra gli uomini, non per giudicare il mondo, ma per salvare il mondo, perché "Dio vuole che tutti gli uomini siano salvati"; non vuole condannare il mondo ma vuole che tutti "abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza".

Enzo Bianchi



15 Marzo 2015 - 22 Marzo 2015

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

SS. MESSE

DOMENICA 15 MARZO IV DOMENICA DI QUARESIMA 2Cr 36,14-16.19-23; Sal 136; Ef 2,4-10; Gv 3,14-21 Il ricordo di te, Signore, è la nostra gioia	Ore 8.00: Ore 10.00: Concetta, Pietro, Giuliano, Brunero Ore 11.30: Mario Ore 18.00: Angela
LUNEDI' 16 MARZO Is 65,17-21; Sal 29; Gv 4,43-54 Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato	Ore 8.30: Iole, Maria, Louis Ore 18.00: Giulia, Pietro
MARTEDI' 17 MARZO Ez 47,1-9.12; Sal 45; Gv 5,1-16 Dio è per noi rifugio e forza	Ore 8.30: Roberto, Anna, Renato Ore 18.00: Armando, Vivaldo
MERCOLEDI' 18 MARZO Is 49,8-15; Sal 144; Gv 5,17-30 Misericordioso e pietoso è il Signore	Ore 8.30: Stefania, Maria Ore 18.00: Giuseppe, Carlo, Nevia, Vittorio
GIOVEDI' 19 MARZO S. GIUSEPPE SPOSO B.V. MARIA 2Sam 7,4-5a.12-14a.16; Sal 88; Rm 4,13.16-18.22; Mt 1,16.18-21.24a In eterno durerà la sua discendenza	Ore 8.30: Giovanni, Costanza, Pina, Giovanni Ore 18.00: Giuseppe, Angelo
VENERDI' 20 MARZO Sap 2,1a.12-22; Sal 33; Gv 7,1-2.10.25-30 Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato	Ore 8.30: Franca, Emilio Ore 18.00: Riccardo
SABATO 21 MARZO Ger 11,18-20; Sal 7; Gv 7,40-53 Signore, mio Dio, in te ho trovato rifugio	Ore 8.30: Licia Ore 17.00: Ore 18.00: AnnaMaria
DOMENICA 22 MARZO V DOMENICA DI QUARESIMA Ger 31,31-34; Sal 50; Eb 5,7-9; Gv 12,20-33 Crea in me, o Dio, un cuore puro	Ore 8.00: Ore 10.00: Guido, Gesuina, Angelo, Assunta, Brunetto Ore 11.30: Silverio, fam. Danti e Guasconi Ore 18.00: Dino, Ovidio

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Domenica 15 marzo: Giornata raccolta generi alimentari per i Centri ascolto

Domenica 15 marzo ore 17.15: La Compagnia "Corte del Bardo" presenta "I' Vanni e le su' donne" Vernacolo al Teatro Nuovo Sentiero

Lunedì 16 marzo ore 18.45:

Condivisione sulle Letture della domenica (in sala parrocchiale)

Lunedì 16 marzo ore 20:50: Visione del film "L'ospite inatteso"(2007) di Thomas McCarthy guiderà la discussione Francesco Mininni al Teatro Nuovo Sentiero

Lunedì 16 marzo ore 21.30: Prove dei canti in preparazione alla Festa di Pasqua

Martedì 17 marzo ore 21.15: Riunione del Consiglio pastorale

Mercoledì 18 marzo ore 21.15: Corso di preparazione alla Cresima degli adulti

Giovedì 19 marzo ore 16.30: Adorazione Eucaristica

Venerdì 20 marzo ore 17.20: Via Crucis

Sabato 21 marzo ore 10.00: Festa del Perdono con i bambini di 4^ elementare

Sabato 21 marzo ore 18.00:

S.Messa con il Rito della Cresima presiede Padre Giovanni Roncari

La Comunità ricorda colei che ci ha lasciato: Moretti Beurrier Christine

Le offerte raccolte domenica scorsa sono state • **1.130,05**

Vi ricordiamo il nostro sito internet www.pieverifredi.it